



LeG - Lega Ginnastica - 21 Apr. 2020

Emergenza Covid19 - La Ripartenza

Proposta per il riavvio graduale e progressivo delle attività agonistiche da parte di Società e Associazioni Sportive

Bozza per discussione



La Proposta della LeG - Lega Ginnastica

Perché c'è necessità di un intervento della Lega

Quanto segue è una proposta che la Lega Ginnastica avanza per aprire un confronto con i vertici di FGI e del CONI su come riavviare il settore della Ginnastica intesa nella sua interezza: Artistica, Ritmica, Aerobica, Trampolino Elastico, GPT e Fitness.

È stato lo stesso Ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, a sollecitare le Associazioni sportive a inviare suggerimenti e proposte per portare a conoscenza del suo Ministero le esigenze del mondo dello sport. È intenzione della Lega Ginnastica seguire - ove e finché possibile - i canali istituzionali e rispettare le gerarchie confrontandosi prima con la Federazione di appartenenza ed eventualmente con il CONI.

Resta inteso che il coinvolgimento del Ministero dello Sport e del CONI rimane inevitabile anche alla luce della necessità di aiuti economici senza i quali sarà impossibile, per molti operatori del settore, riavviare la propria attività.

Solo la più stretta collaborazione, e l'interscambio di informazioni che da essa deriva, possono risolvere un problema di enorme portata che, se sta mettendo in ginocchio le imprese, figuriamoci quale impatto devastante ha - e avrà in futuro - sull'associazionismo sportivo.

Quanto contenuto in questa proposta non vuole esaurire l'argomento ma, come già detto, deve servire come base per aprire un confronto interno al mondo della Ginnastica e, più in generale, dello sport.

I Due Pilastri della Ripartenza

L'Attività Sportiva

Prevedere una ripartenza per step:

- 4 Maggio - Atleti di alto livello (ROG)
- 18 Maggio - Atleti Gold
- 8 Giugno - Atleti Silver

Il riavvio degli allenamenti dovrà essere preceduto dalla definizione di un **protocollo sanitario** di sicurezza **da applicare e testare già dal primo step** e sottoporre a revisione nella giorni a seguire per verificare eventuali difficoltà di applicazione su un numero maggiore di atleti.

L'avvio degli step successivi al primo sarà condizionato all'applicazione e al rispetto del protocollo. Per questo esso dovrà essere sottoposto a revisione sulla base dei feedback ricevuti dalle Società interessate.

L'Aspetto Economico Finanziario

Prevedere due tipologie di aiuto alternative tra di loro per consentire alle Associazioni e alle Società di riavviare la loro attività:

- Contributo a fondo perduto di una piccola somma compresa tra 3.000 e 5.000 euro;
- Contributo in conto interessi per un mutuo chirografario 5 anni che potrebbe arrivare a un massimo di 20-25.000 euro con garanzia bancaria del 100% dell'erogato.

Le due misure di sostegno sono, come detto, **alternative**, quindi chi richiede una non avrà accesso all'altra.

La ragione che porta a prevedere due differenti modalità di aiuto deriva dal fatto che qualcuno avrà necessità di una piccola somma per saldare i conti e riaprire mentre altri potrebbero dovere fare lavori più grandi per adeguare l'impianto sportivo alle nuove esigenze (spogliatoi, pareti di separazione, ecc.).

Il Riavvio dell'Attività Sportiva

Il Protocollo Sanitario

- Il protocollo Sanitario - che alcune Società hanno messo a punto autonomamente per rispettare il dettato dell'art. 1 c. 3 lett. D - deve muoversi in equilibrio tra due estremi opposti: la sicurezza di atleti e tecnici e l'applicabilità da parte della Società. La sicurezza degli atleti dal rischio di contagio rimane la priorità, la possibilità e la semplicità di applicare e far rispettare le regole è parte integrante di detta sicurezza. Infatti, norme tanto stringenti da risultare inapplicabili porterebbero al blocco totale o, in alternativa, a una ripartenza senza il loro rispetto. È per questo che la redazione del protocollo dovrà tenere conto della sua possibilità di metterlo in pratica e che sarà necessario sottoporre il *corpus* delle norme a una revisione già dopo la sua prima applicazione sulla base dei feedback che giungeranno dagli atleti, dai tecnici e dai dirigenti delle Società.
- L'idea di far ripartire gli allenamenti per step successivi, seppure ravvicinati, deriva proprio da quanto esposto sopra: testare le regole su pochi atleti (ogni Società ne ha al massimo cinque o sei) per poi passare a numeri via via più grande.
- La naturale conclusione del percorso sarà la riapertura alla ginnastica di "base", alla GPT e al fitness. Anche queste fasi hanno necessità di un riavvio in tempi stretti ma, considerati i diversi volumi di afflusso, questo dovrà avvenire in un prossimo futuro.
- Si tenga presente che tantissime Società traggono la linfa per mantenere l'attività della ginnastica proprio dal fitness (ginnastica posturale, ginnastica funzionale e riabilitativa, step, aerobica e quant'altro), per cui, parlare di ripartire con la ginnastica dimenticandosi del fitness sarebbe un errore imperdonabile.

Il Sostegno Economico

Le due alternative

- Perché due alternative? Perché ci sono esigenze differenti legate alla dimensione della Società, alla condizione dell'impianto sportivo dove essa esercita la propria attività (nuovo o vetusto), alle superfici a disposizione, alle condizioni economiche della stessa e molto altro ancora.
- Il **Contributo a Fondo Perduto** si rivolge a coloro che hanno necessità di una piccola somma per riaprire. Pagare le utenze rimaste indietro e magari i compensi ai tecnici o al personale che si occupa della manutenzione dell'impianto (pulizie) o anche solo trovare il denaro per la Sanificazione.
- Il **Contributo in Conto Interessi e la Garanzia del 100%** (sullo stile di quanto fatto per le imprese) si rivolge a coloro che per dimensione o per necessità di fare investimenti maggiori, non avrebbero aiuti tangibili da un piccolo contributo a fondo perduto ma, per contro, otterrebbero un grande vantaggio nel ricevere una somma da restituire in 60 rate mensili senza interessi. La restituzione di 25.000 euro in cinque anni peserebbe per circa 400 euro al mese, cifra sopportabilissima per Società di maggiori dimensioni.
- Si tenga presente che **tutti dovranno ripartire senza l'aiuto economico della così detta "base" e del fitness** che, notoriamente, fanno incassi e consentono di coprire i costi per i tecnici e gli atleti del settore agonistico.

Non ci dimentichiamo che, se sono rimaste aperte le tabaccherie per consentire ai fumatori di continuare a fumare, a maggior ragione dobbiamo riavviare lo sport.

Un fisico in forma, ben allenato e con una buona capacità polmonare ha difese immunitarie più forti e reagisce meglio alle eventuali cure rispetto a chi non fa sport, è in sovrappeso e magari fuma.

NON DIMENTICHIAMO MAI CHE “SPORT È SALUTE”